

CAMERA DEI DEPUTATI N. 261

PROPOSTA DI LEGGE

d'iniziativa dei Deputati PELLEGRINO, DE PASQUALE, DI BENEDETTO,
ADAMOLI, FALETRA, GRASSO NICOLOSI ANNA, SPECIALE

Presentata il 19 settembre 1958

Erezione in Marsala del monumento celebrativo delle gesta di Garibaldi
e dello Sbarco dei Mille

ONOREVOLI COLLEGGHI! — Non è la prima volta che il Parlamento italiano è chiamato ad occuparsi dell'erezione di un monumento celebrativo dello Sbarco dei Mille a Marsala.

Già nel luglio 1910 fu votata una legge che stabiliva in lire 50 mila il contributo dello Stato per l'erezione del monumento e sembrava che ormai l'aspirazione dei marsalesi si avviasse a concreta realizzazione.

Fu bandito infatti un concorso nazionale e prescelto il progetto dello scultore Ettore Ximenes, il quale con atto notarile del 20 marzo 1911 ebbe affidata l'esecuzione dell'opera con l'impegno di completarla entro il marzo 1912 onde poterla inaugurare l'11 maggio di quell'anno.

Lo Ximenes si mise al lavoro modellando in gesso a grandezza naturale le varie figure ed i fregi che compongono il monumento, facendo scolpire inoltre in granito i massi che dovevano costituire la base. Questi blocchi di marmo furono ritirati dal Comitato cittadino, costituito nel 1909 su iniziativa dell'Amministrazione comunale e posti nel 1913 sul piazzale dei Mille laddove avrebbe dovuto sorgere l'opera monumentale che, invece, avvenimenti vari non fecero realizzare. Ancora oggi questi massi stanno abbandonati sullo spiazzale del porto di Marsala in attesa.

Non si parlò più del monumento garibaldino durante il fascismo, e non si prese alcuna iniziativa per la sua costruzione.

Dopo la seconda guerra mondiale la questione è stata ripresa ancora una volta e nel 1952, dopo ben 40 anni dal suo avvio, il comune di Marsala ha preparato un preventivo di spesa per la sistemazione del basamento per un importo di 5.000.000 da finanziarsi dalla Regione siciliana. Questo preventivo l'8 marzo dello stesso anno 1952 è stato approvato con decreto dell'Assessorato regionale siciliano ai lavori pubblici.

Purtroppo, però, la licitazione per l'appalto dei lavori è andata deserta e sono cadute frattanto, per scadenza legislativa, le proposte di legge presentate dagli onorevoli Adamo Ignazio e Cottone, rispettivamente all'Assemblea regionale siciliana, il 22 giugno 1953 ed alla Camera dei deputati il 20 dicembre 1956, tendenti ad ottenere contributi dalla Regione e dallo Stato per la realizzazione del monumento.

Ormai il tempo stringe e siamo davvero alla vigilia del centenario della Spedizione Garibaldina dei Mille, per cui ogni indugio è da rompere. Le celebrazioni devono avere solenne carattere nazionale e non potranno essere degne dell'Impresa eroica e patriottica, se nella città dello Sbarco, Marsala, come già in quella dello Imbarco, Quarto dei Mille di Genova, dove il monumento eretto è stato inaugurato fin dal 4 maggio 1915, un monumento nazionale non ne consacri perennemente la memoria.

È prevista nel progetto la formazione di una Commissione perché venga bandito un concorso per un nuovo progetto da realizzarsi attesa l'evoluzione del gusto e le nuove esigenze artistiche.

Mentre si vuole soddisfare con la presente legge la ormai secolare aspirazione dei marsalesi che, intanto, nel 1868 fecero erigere un mezzo busto marmoreo all'Eroe in attesa di un'opera più degna, e nel 1891 elevare una

colonna ricordo sormontata dalla Vittoria alata nel luogo stesso dello sbarco, andata poi distrutta dalla furia dei venti, si vuole adempiere anche a un dovere nazionale, che l'Impresa Garibaldina, com'è ovvio affermare, appartiene alla storia nazionale del nostro Paese ed il suo spirito ha aleggiato nel secondo Risorgimento che ha dato all'Italia la Repubblica.

PROPOSTA DI LEGGE

ART. 1.

Per il primo centenario dello Sbarco dei Mille, 11 maggio 1960, ed a celebrazione di esso, sarà eretto, a Marsala, città dello Sbarco, a spese dello Stato e a cura del Comune, un monumento.

ART. 2.

Una Commissione, nominata con decreto del Presidente del Consiglio, bandirà un concorso nazionale per il progetto del monumento determinando il programma di esso e sceglierà quello da realizzarsi di concerto con il comune di Marsala.

ART. 3.

Il comune di Marsala indicherà il luogo su cui il monumento dovrà sorgere da stabilirsi con delibera del Consiglio comunale, sentita la Sovrintendenza ai monumenti per la Sicilia occidentale; in ogni caso, il luogo da prescegliere deve essere nella zona dello storico Sbarco.

ART. 4.

La spesa per l'esecuzione dell'opera di cui ai precedenti articoli è prevista in lire 100.000.000.

ART. 5.

All'onere della spesa di cui all'articolo 4 della presente legge si farà fronte mediante prelevamento dal capitolo 734 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'esercizio finanziario 1958-59.